



COMUNE DI PORTOFERRAIO

(Provincia di Livorno)

Area 3 – Gestione del Territorio e Opere Pubbliche

lavoripubblici@comune.portoferraio.li.it

57037 – Via Garibaldi, 17

tel. 0565/937111 fax

0565/916391

Cod. Fisc. 82001370491

REALIZZAZIONE NUOVA COPERTURA SCUOLA MATERNA SAN GIUSEPPE
NUOVO E ASILO NIDO LA GABBIANELLA

PROGETTO DEFINITIVO

*PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI
SICUREZZA*

Portoferraio, maggio 2016


Il Progettista
(arch. Mauro Parigi)

PRIME INDICAZIONI SULLA SICUREZZA

Note generali

Il problema della sicurezza dovrà essere affrontato a due livelli, gestiti da due diversi responsabili: Sicurezza delle opere e Sicurezza del cantiere.

Per la sicurezza delle opere, la progettazione dovrà rispettare le norme di sicurezza, eliminare le barriere architettoniche, rispettare le norme sull'igiene e la sicurezza e le altre normative applicabili per estensione.

Il problema della sicurezza del cantiere sarà strettamente legato ai caratteri del progetto, alle tecnologie adottate, ai tempi di realizzazione ed alle esigenze della manutenzione.

Il coordinatore in fase di progettazione avrà il compito di curare la progettazione della sicurezza per ogni fase dell'opera da realizzare e per gli eventuali lavori di manutenzione necessari ad opera ultimata.

Per rispondere allo spirito della normativa contenuta nel decreto 494/96 sarà necessario che il piano di sicurezza sia parte integrante del progetto esecutivo ed abbia un'esecuzione temporalmente parallela agli elaborati progettuali.

Esso, cioè, non dovrà essere sviluppato a valle del progetto, quando le opere e le relative lavorazioni risulterebbero, presumibilmente, in gran parte non modificabili.

Il Progettista dell'opera potrà essere opportunamente anche il Coordinatore per la sicurezza e dunque potrà, sin dalla fase iniziale, confrontare ed integrare le rispettive esigenze.

In questo modo si cercherà di ottemperare, già nella fase progettuale, a quella che è la regola fondamentale nel campo della sicurezza e cioè "il modo migliore per eliminare il rischio causato da una determinata lavorazione è quello di non farla" predisponendo, sempre in fase di progetto, una o più delle seguenti possibilità:

- previsione di un'opera alternativa;
- opportuna programmazione dei lavori;
- previsione di una tecnica di lavorazione sostitutiva.

Parti e capitoli del piano della sicurezza

Il Piano della Sicurezza sarà costituito dalle seguenti Parti e Capitoli:

PARTE I

Anagrafica di cantiere

Verranno indicati tutti i dati di riferimento del cantiere (Es.: Oggetto dei lavori, Committente, Responsabile dei Lavori, Coordinatore per la Progettazione, Coordinatore per l'esecuzione dei Lavori, Direttore dei Lavori, data di inizio dei lavori, durata dei lavori, Impresa/e Appaltatrice/i, numero massimo presunto di addetti, importo dei lavori); verranno inoltre indicati tutti i dati per un facile reperimento delle persone Responsabili (Es.: Indirizzo, numero di telefono, etc).

Relazione Tecnica e contesto ambientale

Individuerà lo scopo del Piano di Sicurezza rappresentato dalle necessità di evitare gli infortuni sul lavoro, salvaguardare la salute dei lavoratori, programmare le adeguate misure di prevenzione e protezione ed informare il personale lavorativo per le applicazioni dei contenuti del piano.

Individuerà fattivamente il tipo di intervento con l'indicazione di tutti i lavori da eseguire, dall'apposizione della segnaletica di cantiere a tutte le fasi di lavoro, fino alla chiusura del cantiere.

Indicherà tutte le procedure prima dell'apertura del cantiere, al momento dell'apertura del cantiere nonché le note tecniche necessarie per il cantiere.

Verrà individuata una descrizione del contesto ambientale, con rappresentati anche i più vicini luoghi di Pronto Soccorso, la descrizione della viabilità per il raggiungimento con allegata cartografia stradale e l'indicazione dei numeri di telefono utili.

PARTE II

SCHEDE INFORMATIVE DI CARATTERE GENERALE

Individueranno ogni procedura per l'esecuzione di operazione di carattere generale (Es.: Comportamento sul posto di lavoro, Pronto Soccorso, Movimentazione manuale dei carichi, Rumore sul lavoro, Dispositivi di Protezione Individuale, Direzione Cantiere, Sorveglianza Lavori, Verifiche e Controlli, Segnaletica di Sicurezza, etc.).

SCHEDE INFORMATIVE RELATIVE ALL'USO DELLE MACCHINE OPERATRICI

Individueranno ogni procedura per l'utilizzo di ogni macchina operatrice che parteciperà al cantiere (Es.: Autocarro, Autobetoniera, Rullo compressore, Costipatore a piastra vibrante, etc.)

PARTE III

SCHEDE INFORMATIVE RELATIVE ALL'USO DELLE ATTREZZATURE DI CANTIERE

Individueranno ogni procedura per l'utilizzo delle attrezzature di cantiere (Es.: Utensili manuali, utensili elettrici, ganci, funi, catene, etc.)

PARTE IV

SCHEDE CON INDIVIDUAZIONE, VALUTAZIONE E MISURE DI PREVENZIONE DEI RISCHI PER OGNI SINGOLA FASE LAVORATIVA

Individueranno ogni rischio, lo valuteranno ed indicheranno ogni misura di prevenzione per ogni singola lavorativa sia preliminare all'apertura del cantiere (Es.: Verifica rispondenza elaborati/sito) che contemporanea all'apertura del cantiere (Es.: Verbale di inizio lavori, Esposizione del cartello di legge, Recinzione cantiere, Preparazione dell'area, Verifica utenze sotterranee, etc.) che durante la fase lavorativa (Es.: Scarifica, Scavi, Posa canalette, Posa tubazioni, Massicciata stradale, Posa pavimentazione, etc.) fino alla fase di chiusura cantiere (Verbale di fine lavori)

PARTE V

PIANO DI COORDINAMENTO

Il Piano di Coordinamento conterrà l'individuazione e le misure di prevenzione dei rischi risultanti dalla eventuale presenza simultanea o successiva delle varie imprese ovvero dei lavoratori autonomi.

Sarà costituito da disposizioni generali, con individuate le procedure informative da effettuare prima dell'inizio dei lavori ed in corso d'opera, con l'indicazione dei soggetti di riferimento delle comunicazioni, le procedure di controllo, ordinarie e straordinarie, il monitoraggio e l'eventuale modifica del programma dei lavori, gli obblighi e i divieti dei lavoratori, fino alla definizione delle attività di coordinamento e raccordo a carico delle singole figure operanti in cantiere, compresi gli eventuali subappaltatori.

PARTE VI

VALUTAZIONE PREVENTIVA DELLA FASCIA DI RUMORE

Le modalità di attuazione della valutazione del rumore saranno conformi all'art. 16 del D.Lgs 494/96 e potrà essere calcolata in fase preventiva facendo riferimento ai tempi di esposizione e ai livelli di rumore standard individuati da studi e misurazioni la cui validità è riconosciuta dalla commissione prevenzione infortuni.

Verranno individuate per ogni tipologia di lavoro (Es.: escavatorista, palista, autista autocarro, addetto martello pneumatico, etc.)

PARTE VII

TABELLE "GRAVITA' - FREQUENZA - INCIDENZA PROGETTUALE" INFORTUNI E MALATTIE

Verranno individuate per ogni tipologia di lavoro (Es.: Allestimento del cantiere, lavori in terra, lavori di demolizione, etc.) e verranno indicate la natura del rischio, il tipo di gravità, la frequenza e l'incidenza degli aspetti progettuali.

PARTE VIII

STIMA DEI COSTI

Verrà predisposta sulla base degli oneri derivanti dai costi di prevenzione e protezione e verranno calcolati analiticamente.

I costi potranno essere di tipo "aggiuntivo" (particolari prescrizioni necessarie per dare completa sicurezza al cantiere che dovranno essere riconosciuti all'Impresa Appaltante) o "non aggiuntivo" (rientranti nelle buone norme di operatività e svolgimento delle lavorazioni che quindi non dovranno essere riconosciuti all'Impresa Appaltante).

PARTE IX

PROGRAMMA OPERATIVO DELLE SINGOLE ATTIVITA' LAVORATIVE

Verrà predisposto un Programma dei Lavori (diagramma di Gantt) di previsione.

Esso potrà essere modificato convenientemente dal Coordinatore per l'Esecuzione dei Lavori, quando sarà definita l'Impresa/e Appaltante/i e le tecnologie adottate, con la consultazione e la collaborazione dei Rappresentanti del Servizio di Prevenzione e Protezione della Impresa/e aggiudicataria/e.

Il Programma prevederà ogni singola fase lavorativa, dal verbale di inizio lavori, fino al verbale di fine lavori (Es.: delimitazione area di intervento e apposizione segnaletica, rimozione di pavimentazione, realizzazione passarelle, scavi, posa tubazioni, realizzazione di massetto, realizzazione pavimentazione).

PARTE X

PLANIMETRIA GENERALE DELL'AREA OGGETTO DEI LAVORI E SISTEMAZIONE DEL CANTIERE

La planimetria del cantiere indicherà fattivamente ogni prescrizione per la gestione del cantiere (Es.: Ubicazione della recinzione, ubicazione del cartello di legge, entrata ed uscita automezzi, cartelli di pericolo ed informazione, ubicazione baracca di cantiere, ubicazione delle zone di deposito, etc.)

Essa potrà essere modificata convenientemente dal Coordinatore per l'Esecuzione dei Lavori, quando sarà definita l' Impresa/e Appaltante/i e le tecnologie adottate, con la consultazione e la collaborazione dei Rappresentanti del Servizio di Prevenzione e Protezione della Impresa/e aggiudicataria/e.